



«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità».

«RENDERE RAGIONE DELLA SPERANZA CHE È IN VOI»

AVVICINANDOSI a Pentecoste le letture introducono nell'attesa dello Spirito. Gesù prepara i discepoli al momento del ritorno al Padre: che ne è del loro cammino, rimangono essi orfani? Il dono dello Spirito attesta la presenza del Signore Gesù nella vita dei discepoli, realizzando l'unità tra Gesù e loro: «In quel giorno saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi». Lo Spirito è dato come «difensore» e «consolatore» in una realtà di chiusura e di autosufficienza («mondo») che, perché tale, non può ricevere lo Spirito di verità. Un «mondo» che si annida anche nei discepoli, ponendo obiezioni alla fede. Lo Spirito fa conoscere la verità di Gesù, rende certi del suo amore, della ragionevolezza della sequela (*Vangelo*).

Pietro chiede ai cristiani di rendere ragione della speranza che li anima, «con dolcezza e rispetto» del cammino altrui e «con retta coscienza», disposti a soffrire operando il bene, piuttosto che facendo il male, come Cristo (*II Lettura*). Lo Spirito è dato a chi è «immerso» «nel nome del Signore Gesù» dà forza all'annuncio di Cristo, che dona libertà dal male e guarigione del cuore (*I Lettura*). **Fr. Angelo Borghino, ofmCAP**

● *La Domenica dell'espansione missionaria. Già la prima lettura ci presenta l'azione missionaria del diacono Filippo. Il vangelo ci anticipa la venuta dello Spirito Santo. Cristo ci ha promesso che non saremo orfani, ma sempre presenti nel suo cuore. La Chiesa è aperta alle periferie del mondo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr Is 48, 20) in piedi

Con voce di giubilo date il grande annunzio, fatelo giungere ai confini del mondo: il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Nessuno può essere in comunione con Cristo senza essere toccato dallo Spirito Santo. Chiediamo che crei in noi un cuore nuovo.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni (ci si batte il petto),**

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

C - Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà. **A - Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, **Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno A, Messale II ed., pag. 977:

C - O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

La fede cristiana, annunciata dal diacono Filippo, ha già raggiunto la Samaria. Gli apostoli Pietro e Giovanni vi si recano per rafforzare la nuova comunità con l'effusione dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli (8,5-8.14-17)

In quei giorni, ⁵Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. ⁶E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. ⁷Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. ⁸E vi fu grande gioia in quella città.

¹⁴Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppe-ro che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. ¹⁵Essi scesero e pregarono per loro perché ricevesse-ro lo Spirito Santo; ¹⁶non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. ¹⁷Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo, grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 65/66,1-7.16.20)

La tradizione dei santi Padri applica alla Chiesa e agli apostoli questo inno di rendimento di grazie. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Re
Ac - cla - ma - te Di - o, voi
Sol La
tut - ti del - la ter - ra.

18

Acclamate Dio, voi tutti della terra, / cantate la gloria del suo nome, / dategli gloria con la lode. / Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **R**

A te si prostri tutta la terra, / a te canti inni, canti al tuo nome». / Venite e vedete le opere di Dio, / terribile nel suo agire sugli uomini. **R**

Egli cambiò il mare in terraferma; / passarono a piedi il fiume: / per questo in lui esultiamo di gioia. / Con la sua forza domina in eterno. **R**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, / e narrerò quanto per me ha fatto. / Sia benedetto Dio, / che non ha respinto la mia preghiera, / non mi ha negato la sua misericordia. **R**

SECONDA LETTURA

San Pietro esorta a vivere il mistero pasquale di Cristo, «messo a morte nella carne, ma reso vivo nello Spirito».

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,15-18)

Carissimi, ¹⁵adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, ¹⁶con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

¹⁷Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, ¹⁸perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 14,23) in piedi

R Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **R Alleluia.**

VANGELO

«Non vi lascerò orfani!». In prossimità del suo ritorno al Padre, Gesù annuncia la venuta dello Spirito Santo. Egli è il Paràclito, il Consolatore, che ci guida alla verità, che è Gesù stesso e il suo vangelo. Il luogo dove abita lo Spirito è il cuore dei discepoli di Gesù mediante la grazia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21) **A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di

TEMPO DI PASQUA

voi e sarà in voi. ¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi. ¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. ²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

²¹Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con Il Simbolo "degli apostoli". Il celebrante avviserà per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (si china il capo), il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi, / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Risorto ci assicura che non siamo orfani; egli è ancora presente in mezzo a noi per mezzo del suo Santo Spirito che ora con fede invociamo.

Lettore - Innalziamo la nostra preghiera dicendo insieme:

A - **Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito.**

1. Per la Chiesa chiamata ad annunciare il Vangelo della giustizia e della pace fra il rumore delle armi e il flagello della povertà, preghiamo:

2. Per coloro che hanno responsabilità verso gli altri: per i governanti, i genitori, gli insegnanti e per quanti sono in qualche modo chiamati ad essere educatori delle nuove generazioni, preghiamo:

3. Per le nostre famiglie e specialmente per quelle dove sono presenti infermi, malati e situazioni di conflitto e di solitudine, preghiamo:

4. Per ciascuno di noi, per quanti portiamo nel nostro cuore, per coloro che ci fanno del bene e anche per quelli che ci fanno soffrire, preghiamo:

VI DOMENICA

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di infinita misericordia, per il dono del tuo Santo Spirito, fa' che l'amore trionfi sull'odio e su ogni forma di egoismo e il mondo intero accolga colui che tu hai inviato per la nostra salvezza, il Signore nostro Gesù Cristo che vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

Tutti - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio pasquale IV: *La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale.* Messale II ed., pag. 330).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Se mi amate, osservate i miei comandamenti», dice il Signore. «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi in eterno». Alleluia.

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «L'adorazione riguarda la gloria di Dio, questo è il suo scopo. Che venga il tuo regno, e sia fatta la tua volontà» (san Pier Giuliano Eymard).

DOPO LA COMUNIONE - Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Chiesa di Dio** (622); **Vieni, Santo Spirito** (568). **Salmo responsoriale:** Modulo: M° A. Parisi; **Ritornello: Popoli tutti, lodate il Signore** (127). **Processione offertoriale: Cristo vive** (635). **Comunione: Terra promessa** (735); **Lo Spirito di Dio** (559). **Congedo: Regina caeli** (591).

PAPA FRANCESCO: UNA DOMENICA ALLA PAROLA DI DIO

«UNA domenica dell'anno liturgico interamente dedicata alla Parola di Dio»: è questo l'invito che papa Francesco rivolge a ogni nostra comunità, fiducioso nell'accoglienza e nella creatività delle molte iniziative che sorgeranno per caratterizzare questa "Domenica biblica": esposizione della Bibbia, incontri di preghiera, corsi biblici (favoriti oggi dai social network con il loro supporto di immagini e con la facilità di interagire), approfondimento del tema biblico della misericordia, lectio divina, festival biblico, gruppi del Vangelo nelle famiglie...



Ogni domenica la Parola di Dio viene proclamata nella comunità cristiana durante la santa Messa.

Troviamo questo invito nella Lettera apostolica *Misericordia et misera* (n. 7), che papa Francesco ci ha consegnato a conclusione del Giubileo straordinario della misericordia (20 novembre 2016).

La Parola di Dio è racchiusa nelle molte pagine dei 73 libri che compongono quella vasta "biblioteca" che è la Bibbia (46 libri dell'Antico Testamento e 27 del Nuovo Testamento). Sono tante le famiglie che posseggono una Bibbia, ma per la maggior parte degli italiani questo libro rimane "sigillato", perché scarsa è la sua conoscenza e difficile la sua lettura.

La "Domenica biblica" diventa la sosta che di anno in anno ci fa crescere nella conoscenza della Bibbia e ci offre gli strumenti per leggerla nel suo tempo e nel nostro tempo.

Nella "Domenica biblica" preghiamo il beato Giacomo Alberione (1884-1971), che ha posto la Bibbia al centro della sua vita e della Famiglia Paolina da lui fondata. E mettiamo questa giornata sotto la sua protezione.

Primo Gironi, biblista

Papa Francesco ci offre con «Misericordia et misera» due segni della misericordia di Dio:

1. Ogni sacerdote ha la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto e con cuore pentito chiedono di riconciliarsi con il Padre (n. 12). L'aborto rimane sempre «un grave peccato».
2. Nella domenica prima della Solennità di Cristo Re si celebrerà la Giornata mondiale dei poveri (n. 21).

VI SETTIMANA DI PASQUA

(22-27 maggio) Liturgia delle Ore: II settimana

22 L Il Signore ama il suo popolo. Nei suoi discorsi di addio, il Signore, come gli antichi patriarchi, annuncia la sua eredità: la promessa dello Spirito Santo, il consolatore dei discepoli. *S. Rita da Cascia* (m.f.); *S. Giulia*. At 16,11-15; Sal 149,1-6; Gv 15,26 - 16,4.

23 M La tua destra mi salva, Signore. Lo Spirito Santo illumina i discepoli su quanto Gesù ha detto e dimostra che è vera la sua parola: è grazie a lui che possiamo comprendere e mettere in pratica il Vangelo. *S. Desiderio*; *S. Giovanni B. de Rossi*; *S. Onorato*. At 16,22-34; Sal 137,1-3.7-8; Gv 16,5-11.

24 M I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Lo Spirito Santo non ci dà una nuova rivelazione, ma guida la Chiesa alla giusta comprensione della parola di Dio, che è viva, inesauribile nel suo annuncio di salvezza. *B.V. Maria Ausiliatrice*; *S. Vincenzo di Lerins*. At 17,15.22 - 18,1; Sal 148,1-2.11-14; Gv 16,12-15.

25 G Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Gesù vede la tristezza dei discepoli per l'annuncio della sua partenza. Non risponde alle loro domande, va oltre le loro preoccupazioni e annuncia la vera gioia. *S. Beda* (m.f.); *S. Gregorio VII* (m.f.); *S. Maria Maddalena de' Pazzi* (m.f.). At 18,1-8; Sal 97,1-4; Gv 16,16-20.

26 V S. Filippo Neri, sacerdote. Memoria (bianco). Benedirò il Signore in ogni tempo. Per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio: con letture spirituali, canti e opere di carità. Rifuse per la letizia, lo zelo e per i doni mistici. *S. Lamberto di Vence*. (Lezionario dei Santi, 2009 pag. 240), *Filippesi* 4,4-9; Sal 33,2-11; Gv 17,20-26. Oppure: At 18,9-18; Sal 46, 2-7; Gv 16,20-23a.

27 S Dio è re di tutta la terra. La preghiera del cristiano può esistere solo dentro il nome di Cristo, immersa nella potenza della sua persona. E in Lui riceviamo ciò di cui abbiamo bisogno: la pienezza della vita. *S. Agostino di Canterbury* (m.f.); *S. Restituto*. At 18,23-28; Sal 46,2-3.8-10; Gv 16,23b-28.

[28 D Ascensione del Signore / A. Solennità (S. Germano)] At 1,1-11; Sal 46,2-3.6-9; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20]. **51ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. - 16ma Giornata del Sollevo.**

Elide Siviero

ALCUNI APPUNTAMENTI

In occasione della 51ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (28 maggio). Tema: *Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo.*

21-28 maggio 2017 - XII Festival nazionale della comunicazione - Diocesi di Cesena. Organizzato dalla Società San Paolo, dalle Figlie di San Paolo e dalla Diocesi di Cesena.

21-28 maggio 2017 - Settimana della Comunicazione in 30 città italiane. Organizzata dalla Società San Paolo e dalle Figlie di San Paolo. **Per informazioni:** Segreteria Settimana della Comunicazione - Viale Giosuè Carducci, 21 - 36100 VICENZA. Tel. 0444.924748 email: segreteria@settimanadellacomunicazione.it siti internet: <http://www.settimanadellacomunicazione.it/>; <http://www.festivaldellacomunicazione.org/>